## SUGRE CAPPUCCINE DI MADRE RUBATTO VIA MADRE PRANCESCA NUBATTO 8

- GENOVA -

Genova, via Berghini: 12 settembre 1976

Carissima sorella.

c'è qualche cosa in S.Francesco che desidero proporre alla tua meditazione, in questo inizio del suo anno giu= bilare.

S.Francesco è passato sulla terra quasi volando, tanto era te= so al Cristo, ed ha lasciato una traccia indelebile, non di passi ma di calore. Il suo amore a Cristo, a Cristo Crocifisso, palpita ancora oggi; è vivo nei suoi scritti, nella sua storia; ti tocca nell'intimo, ti commuove e te lo fa chiamare "Serafico in ardore".

In questi giorni stiamo studiando, in noviziato, la povertà; la vediamo splendere in S.Francesco come frutto immediato di libe= razione, di capacità di lode, di immedesimazione nel Cristo, ap= passionatamente amato.

Mettendo l'anima, spogliata, in questa luce, subito si rive= ste di preghiera, nell'atteggiamento del "mio Dio e mio tutto", della contemplazione, dell'attesa dell'Assoluto, del Tutto; attesa fatta di silenzio, di abbandono, di amore estatico.

La preghiera dell'anima povera incomincia con la tensione ver= so Colui che si è fatto povero per raggiungerla e termina spazian= do nel "non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me" (Gal.2,20) perchè l'imitazione identifica e l'amore rende simili.

Il nostro sguardo a S.Francesco, colga la sua immagine in que= sta luce: povero per amore dell'Amore e rivestito di Cristo, della sua presenza orante.

Così, insieme, lo guarderemo, mentre ti auguro l'anno france≈ scano ricco di grazia e di amore alla minorità.

Con affetto

Suor Romana Villa